

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - CAIC86200X**

**IST. COMP. SU PLANU SELARGIUS**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

#### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CAIC86200X	68,11	13,55
- Benchmark*		
CAGLIARI	9.204,44	10,15
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali che contribuiscono ad accentuare il fenomeno del pendolarismo.</p> <p>Nella scuola sono presenti molti alunni che provengono da paesi limitrofi, con caratteristiche non direttamente sovrapponibili a quelle dei residenti.</p> <p>Sono presenti alunni con disturbi specifici di apprendimento e con disabilità che sono distribuiti in tutte le classi creando situazioni di confronto e di crescita personale per tutti.</p>	<p>L'istituto ospita un limitatissimo numero di alunni con cittadinanza non italiana, così come è abbastanza esiguo il numero di alunni appartenenti a nuclei familiari non particolarmente abbienti.</p> <p>Scarso anche il numero di alunni "nomadi" (1% della popolazione scolastica).</p> <p>Talvolta nelle classi sono presenti numerosi alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali, talvolta gravi.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Su Planu - Selargius, è costituito dai quartieri di Su Planu, Is Corrias e Su Pezzu Mannu che contano più di 7.000 abitanti e sono situati più vicino a Cagliari che a Selargius, dal quale distano circa otto km. Su Planu è il quartiere più popoloso, offre la totalità dei servizi (dalle scuole dell'infanzia all'ufficio della Circostrizione, all'interno della quale funziona una succursale della Biblioteca Comunale con annesso un internet point). A Su Planu le attività lavorative prevalenti sono legate al terziario: banche, ospedali, centri commerciali, uffici della ASL, attività artigianali. La gestione del tempo libero a Su Planu ha vari punti di riferimento costruttivi per i ragazzi delle diverse fasce d'età, tra cui alcune società sportive come "Su Planu basket", "Tennisclub", "Scuola calcio Su Planu", una società sportiva di pallavolo e gli Scouts della Parrocchia. Molti genitori possono avvalersi dei numerosi servizi esistenti proposti da diverse organizzazioni private fra le quali la Cooperativa Vela Blu formata da pedagogisti ed educatori che offre agli iscritti, in orario extrascolastico, servizio mensa, attività di doposcuola e ricreative nei locali della scuola primaria. Inoltre è presente la struttura privata Bimbi allegri, con un servizio di mensa e doposcuola. Nel territorio di Su Planu è presente il IV liceo classico-scientifico statale "Euclide" e altre scuole superiori statali si trovano nelle vicinanze.</p>	<p>Alcune aree, come Is Corrias e Su Pezzu Mannu, a causa della strada statale 554 che li separa da Su Planu e li divide tra di loro, sono decentrate e soffrono per la carenza di strutture e per la lontananza dai servizi scolastici per gli alunni residenti. Le rapide trasformazioni intervenute nella società e nel territorio hanno favorito l'insorgere di talune situazioni di disagio anche all'interno dei nuclei familiari, nei rapporti con l'istituzione scolastica e nella condivisione dei valori culturali. Tale disagio talvolta si manifesta come carenza di valori e di modelli per l'acquisizione passiva dei messaggi pubblicitari propri della società dei consumi. Sono presenti sporadiche problematiche inerenti a microcriminalità, alcolismo, tabagismo, droga, che pur non manifestandosi in misura allarmante, impongono una particolare attenzione e monitoraggio da parte di tutta la comunità per evitare il loro aggravarsi.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	6,1	4,4	4,9
	Due sedi	1,2	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	20,7	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	72	75	67,3
Situazione della scuola: CAIC86200X	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,4	87,2	80,5
	Una palestra per sede	4,9	4,4	9,8
	Più di una palestra per sede	9,8	7,2	6,5
Situazione della scuola: CAIC86200X		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CAIC86200X - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,3333333333333333	1,53	1,26	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CAIC86200X - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	37,8	37	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CAIC86200X - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	48,8	48,6	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CAIC86200X - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	2,56	9,22	8,32	9,09
Numero di Tablet	0,58	0,32	0,34	1,74
Numero di Lim	4,42	5,53	5,66	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CAIC86200X - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,19	3,09	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	23,6	20,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	11,1	12,1	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	29,2	25,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	13,9	15,3	14,6
	5500 volumi e oltre	22,2	26,8	19,3
Situazione della scuola: CAIC86200X		5500 volumi e oltre		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le sedi sono facilmente raggiungibili non solo dagli abitanti del quartiere di Su Planu ma dagli utenti provenienti dall'hinterland, grazie a infrastrutture a scorrimento veloce e a mezzi pubblici come scuolabus comunale, autobus e pullman di linea.</p> <p>Le aule di tutte le sedi sono spaziose e luminose, le barriere architettoniche risultano abbattute dalle rampe d'accesso e sia nella sede della Scuola Primaria che in quella della Scuola Secondaria è presente un ascensore.</p> <p>Tutte le strutture sono state ritinteggiate sia internamente che esternamente.</p> <p>Riguardo agli strumenti in uso nella scuola, nella Secondaria è presente un piccolo laboratorio di informatica e tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM.</p> <p>Generalmente le famiglie degli alunni contribuiscono a finanziare progetti e viaggi di istruzione.</p>	<p>Si segnala la mancanza di laboratori per lo svolgimento di diverse attività didattiche (laboratori artistico-manuale, scientifico, linguistico, musicale ecc.); aule speciali per l'insegnamento individualizzato; aula professori; aula ricevimento genitori; biblioteca; spazi appositi in ogni sede per attività teatrali, coreutiche e per incontri di lettura.</p> <p>Le stesse Prove INVALSI si sono svolte presso i laboratori di informatica del Liceo Euclide, con notevoli difficoltà organizzative e logistiche, anche in termini di connessione non sempre ottimale.</p> <p>E' stato recentemente attivata la connessione ad Internet (collegamento a 20 Mb) sia nella scuola primaria che in quella Secondaria (solo per gli uffici di segreteria). Anche la Scuola dell'Infanzia, grazie all'adesione e finanziamento di un progetto PON LAN/WLAN è cablata ma a causa del ritardo in opere di canalizzazione, non è possibile attivare la connessione INTERNET.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CAIC86200X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CAIC86200X	118	70,2	50	29,8	100,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	11.611	76,6	3.546	23,4	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:CAIC86200X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CAIC86200X	3	2,5	31	26,1	55	46,2	30	25,2	100,0
- Benchmark*									
CAGLIARI	591	4,8	2.543	20,5	4.336	34,9	4.948	39,8	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CAIC86200X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAIC86200X	15	22,1	7	10,3	22	32,4	24	35,3
- Benchmark*								
CAGLIARI	2.262	25,4	2.445	27,5	1.571	17,7	2.615	29,4
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CAGLIARI	104	80,6	3	2,3	22	17,1	-	0,0	-	0,0
SARDEGN A	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,5	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	24,4	20,7	20,8
	Più di 5 anni	56,1	62,6	54,3
Situazione della scuola: CAIC86200X	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,3	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	38,3	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	16	17,9	20,6
	Più di 5 anni	28,4	29,1	24,4
Situazione della scuola: CAIC86200X		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Altissima è la percentuale di insegnanti che lavorano stabilmente nell'Istituto (74,2%), alcuni da oltre 10 anni. La continuità di servizio del corpo docente e del DS è indice di benessere circa il contesto lavorativo in cui si opera e garantisce una approfondita conoscenza dell'ambiente e dell'utenza. Ciò consente di programmare attività in continuità tra i diversi ordini scolastici, rispondenti alle reali necessità del territorio. In quasi tutte le classi sono presenti alunni disabili; l'assegnazione delle risorse in tempi congrui ha ridotto in modo considerevole i contenziosi con le famiglie degli stessi, permette la compresenza, limita l'utilizzo dei docenti di sostegno nelle sostituzioni dei colleghi assenti. Sono stati assegnati all'istituto docenti di potenziamento utilizzati principalmente per le supplenze temporanee ma anche per attività di recupero e potenziamento, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.</p> <p>L' Istituto ha aderito alla Rete Nazionale di Didattica della Matematica.</p> <p>A partire dall'attuale anno scolastico l'istituto è inserito in una rete d'ambito per la formazione, ciò permetterà sia di fruire di maggiori opportunità di formazione sia di essere promotori di iniziative.</p> <p>Nel mese di Settembre 2017 nell' Istituto si è svolto un corso sulla Didattica della Geometria con ottimi risultati.</p>	<p>Le risorse, a disposizione dell'Istituto, per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti sono esigue e non consentono pertanto di attuare un programma formativo capillare, che coinvolga tutti gli ordini di scuola. I docenti in possesso di certificazioni specialistiche le hanno per lo più conseguite a proprie spese o grazie a opportunità offerte da altri enti e istituzioni.</p> <p>Alcune iniziative di formazione sono state inoltrate alla Scuola polo, ma a causa della tempistica di assegnazione dei fondi da parte del MIUR potranno trovare attuazione solo nel prossimo anno scolastico. Sono stati proposti due corsi di formazione, ma la nuova scuola polo non ha dato l'autorizzazione.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Situazione socio economica territorio appartenenza della scuola. POF anno scolastico in corso	Piano dell.pdf
Caratteristiche del territorio POF anno scolastico in corso	Piano dell.pdf
Contesto e risorse	Contesto e risorse.pdf
Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza	Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
CAGLIARI	96,3	95,8	96,3	95,8	96,0	99,4	99,7	99,7	99,7	99,7
SARDEGNA	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5	99,5	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
CAIC86200X	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
CAGLIARI	96,3	95,8	96,1	95,4
SARDEGNA	96,7	96,4	96,7	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CAIC86200X	13,9	23,5	20,0	21,7	8,7	12,2	8,7	21,4	23,8	19,8	15,9	10,3
- Benchmark*												
CAGLIARI	27,0	26,6	20,9	15,6	5,7	4,2	23,4	26,2	22,1	17,1	5,6	5,6
SARDEGNA	27,2	26,7	20,7	16,4	4,8	4,2	24,5	26,5	22,0	16,6	5,6	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC86200X	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
CAGLIARI	0,3	0,5	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,4
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	4,8	4,3	2,9	5,0	0,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	3,0	2,9	2,2	2,4	1,5
SARDEGNA	2,2	2,0	1,7	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC86200X	2,6	1,7	3,3
- Benchmark*			
CAGLIARI	1,8	1,8	1,2
SARDEGNA	1,6	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
CAIC86200X	1,1	6,2	2,7	0,9	2,0
- Benchmark*					
CAGLIARI	2,8	2,7	2,2	2,3	1,4
SARDEGNA	2,4	2,1	1,9	1,9	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
CAIC86200X	0,8	0,8	0,8
- Benchmark*			
CAGLIARI	2,5	2,4	2,1
SARDEGNA	2,0	2,0	1,8
Italia	1,7	1,6	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'esame di stato risulta essere nella media nazionale con una maggiore percentuale di 6 e di 10 e lode. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Non risultano abbandoni da parte degli studenti.	La scuola accoglie durante i diversi periodi dell'anno scolastico alunni provenienti da scuole con diverse realtà scolastiche e con un curriculum non sempre adeguato al nuovo contesto. Tali inserimenti talvolta modificano gli equilibri delle classi e non sempre i nuovi arrivati si inseriscono facilmente nelle attività in corso.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è pari a 7 in quanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e ne accoglie provenienti da altre scuole nei limiti delle proprie possibilità legate agli spazi a disposizione. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Anche in questo anno scolastico la percentuale degli ammessi all'anno successivo è del 100% e i giudizi delle prove d'esame appena concluse si collocano per lo più nella parte alta delle valutazioni (37 dieci finali, 17 dei quali con lode) su 120 candidati esaminati.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CAIC86200X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Prova di Italiano				Prova di Matematica				
		Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,1	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.	53,2	↔	↑	↔	-4,9
		59,4	56,9	61,9			45,3	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	67,0	↑	↑	↑	n.d.	56,1	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
CAMM862011 - 3 A	66,8	↑	↑	↑	n.d.	53,3	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - 3 B	67,5	↑	↑	↑	n.d.	52,6	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - 3 C	72,9	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - 3 D	62,6	↑	↑	↑	n.d.	55,4	↑	↑	↑	n.d.
CAMM862011 - 3 E	65,7	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAEE862012 - 5 B	-	-	-	-	-	0	1	4	3	5
CAEE862012 - 5 C	-	-	-	-	-	6	3	2	1	2
CAEE862012 - 5 D	-	-	-	-	-	3	3	3	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC86200X	-	-	-	-	-	22,5	17,5	22,5	15,0	22,5
Sardegna	26,1	15,9	13,2	18,7	26,1	33,3	18,8	16,7	11,6	19,6
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CAMM862011 - 3 A	3	2	6	7	6	3	7	5	1	8
CAMM862011 - 3 B	2	5	4	3	8	3	4	8	1	4
CAMM862011 - 3 C	1	2	3	7	11	3	3	2	8	8
CAMM862011 - 3 D	6	3	5	4	7	6	1	3	6	9
CAMM862011 - 3 E	6	2	3	3	10	5	1	2	4	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CAIC86200X	15,1	11,8	17,6	20,2	35,3	17,1	13,7	17,1	17,1	35,0
Sardegna	24,3	19,8	19,8	20,6	15,6	36,9	19,7	13,1	11,9	18,4
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CAIC86200X	0,0	0,0	21,8	78,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese ottiene risultati molto positivi. Le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile risultano talvolta a vantaggio dell'Istituto. Gli studenti si distribuiscono prevalentemente nei livelli da 3 a 5, con un'alta percentuale nei livelli elevati e la concentrazione di studenti nel livello 1 risulta inferiore al 20%. La variabilità tra le varie classi risulta piuttosto contenuta. Tali risultati si possono attribuire anche alla continuità didattica negli insegnamenti di italiano e matematica.	La disparità tra i risultati degli alunni meno dotati e quelli più dotati tende a rimanere tale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali. Tali risultati sono confermati anche se si evidenzia ancora la massiccia adesione agli scioperi indetti in occasione dello svolgimento delle prove da parte della scuola Primaria.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>La scuola valuta le competenze chiave mediante l'osservazione del comportamento, l'individuazione di indicatori, ecc.</p> <p>Gli alunni hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.) e hanno acquisito competenze digitali adeguate, capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc. Inoltre gli alunni hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni e così via.</p> <p>La scuola adotta forme dirette di certificazione delle competenze e altri sistemi di valutazione (certificazioni linguistiche internazionali, concorsi vari a livello nazionale e internazionale) e i livelli di padronanza raggiunti risultano soddisfacenti.</p>	<p>Essendo la partecipazione sia alle certificazioni linguistiche internazionali sia a concorsi vari (giochi matematici, giochi linguistici ecc.) a pagamento, talvolta alcuni alunni rinunciano per problemi economici, cui la scuola non sempre può sopperire.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

In base all'osservazione costante da parte dei docenti, alle opinioni espresse dai genitori e alle rilevazioni effettuate, è emerso che nell'Istituto non si rilevano particolari situazioni di criticità e che gli studenti vivono positivamente e serenamente il tempo scuola. I rari casi di comportamenti disfunzionali vengono scoraggiati e sanzionati se perdurano. Ciò è ampiamente dimostrato anche dal fatto che la scuola ha attivato molti laboratori extracurricolari sia in adesione ai progetti PON, sia a quelli istituiti dalla RAS con Iscol@, sia con la partecipazione a progetti finanziati da altri enti (Fondazione di Sardegna). La partecipazione degli alunni (per gruppi di 25 sempre differenti) è sempre stata pressochè totale. La maggior parte degli alunni della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione a diverse competenze chiave (comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica).

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,49	37,65	41,75	
CAIC86200X	CAEE862012	D					4,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,21	48,74	52,37	
CAIC86200X	CAEE862012	D	48,10	↔	↔	↓	52,00

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,12	51,58	55,82	
CAIC86200X	CAEE862012	A	70,14	↑	↑	↑	90,48
CAIC86200X	CAEE862012	B	69,27	↑	↑	↑	90,00
CAIC86200X	CAEE862012	C	65,56	↑	↑	↑	90,00
CAIC86200X	CAEE862012	D	70,06	↑	↑	↑	95,45
CAIC86200X	CAEE862012	E	66,86	↑	↑	↑	95,65
CAIC86200X			68,39	↑	↑	↑	92,45

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
CAIC86200X	CAEE862012	A	53,26	↑	↑	↑	90,48
CAIC86200X	CAEE862012	B	58,24	↑	↑	↑	90,00
CAIC86200X	CAEE862012	C	59,29	↑	↑	↑	90,00
CAIC86200X	CAEE862012	D	56,93	↑	↑	↑	95,45
CAIC86200X	CAEE862012	E	56,42	↑	↑	↑	91,30
CAIC86200X			56,78	↑	↑	↑	91,51

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,42	56,93	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				45,27	44,85	50,62	

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado è del 100%, superiore ai dati provinciale, regionale e nazionale. I risultati nelle prove INVALSI degli alunni usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado risultano molto buoni, superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli alunni usciti dalla scuola secondaria di I grado, la maggior parte dei quali segue il consiglio orientativo, nella scuola secondaria di II grado ottengono risultati molto buoni.	Una minoranza di alunni non segue il consiglio orientativo e alcuni di loro ottengono risultati non del tutto soddisfacenti.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

I risultati degli alunni nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non risultano episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli alunni usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi positivi nelle prove INVALSI di italiano e matematica.

Un monitoraggio effettuato dal Liceo scientifico e classico Euclide, sbocco di un gran numero di alunni della scuola Secondaria, evidenzia il successo scolastico degli alunni provenienti dal nostro istituto.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ultimi esiti Invalsi Primaria campionati quinrte 2012	Esiti_INVALSI_Quinte_2012.pdf
ultimi esiti Invalsi Primaria campionati quinrte 2012	Esiti_INVALSI_Quinte_2012.pdf
ultimi esiti Invalsi Primaria campionati quinrte 2012	Esiti_INVALSI_Quinte_2012.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	11,4	12,6	4,4
	3-4 aspetti	15,7	8,8	4,2
	5-6 aspetti	25,7	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,1	50,3	57,8
Situazione della scuola: CAIC86200X		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	12,7	11,7	4,6
	3-4 aspetti	12,7	9	4,2
	5-6 aspetti	33,3	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	41,3	44,1	58
Situazione della scuola: CAIC86200X		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,2	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,2	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	68,4	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	65,8	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	64,5	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,3	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,1	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	27,6	28,1	27
Altro	Dato mancante	7,9	10,5	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	80	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Dato mancante	78,6	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	67,1	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	67,1	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	65,7	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	44,3	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	67,1	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	31,4	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	9,4	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	15,3	12,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	37,5	38,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	18,1	18,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	29,2	30,9	31,2
Situazione della scuola: CAIC86200X		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	15,6	13,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	35,9	37,5	38
	5 - 6 Aspetti	20,3	20,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	28,1	28,3	31,7
Situazione della scuola: CAIC86200X		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	60,5	61,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	44,7	50,3	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	78,9	76,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	64,5	69,6	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	50	51,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	69,7	76	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	40,8	44,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	38,2	40,4	42,1
Altro	Dato Mancante	5,3	5,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	62,9	61,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	47,1	50	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	51,4	52,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	68,6	73,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	42,9	48,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	70	74,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42,9	49,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	41,4	46,3	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	3,1	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita' Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Gli studenti provengono da diverse realtà e background per cui le attese educative e formative non sempre sono omogenee.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,4	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,7	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,8	54,7
Situazione della scuola: CAIC86200X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,2	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,5	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,3	59,6	74,8
Situazione della scuola: CAIC86200X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	39,1	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	32,8	31,3	51,7
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	46,6	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,3	39,2	51
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	36,1	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,1	30,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,1	33,5	56,8
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,5	36,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	16,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	47,1	61,1
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica.  
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari (dipartimenti nella scuola secondaria di primo grado) e/o classi parallele (nella scuola primaria), per tutte le discipline.  
L'analisi delle scelte adottate avviene attraverso il confronto tra insegnanti appartenenti allo stesso ambito disciplinare oltre ad una progettazione comune effettuata tra i docenti della stessa classe.  
La revisione della progettazione tiene conto dei progressi registrati dagli studenti.  
Da diversi anni gli incontri per dipartimento delle classi finali della Primaria e di quelle iniziali della secondaria sono comuni per definire competenze in uscita che siano compatibili con i test d'ingresso nella scuola secondaria. E' stata presentata e approvata una "scheda" di valutazione della Scuola dell'Infanzia compatibile con i prerequisiti d'ingresso nella Scuola Primaria.  
Punto di forza: oltre il 90% degli alunni che iniziano il percorso scolastico del primo ciclo nell'Istituto lo portano a termine al suo interno.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola destina ancora la maggior parte delle ore di attività dei dipartimenti alla progettazione di inizio e fine anno, andrebbe migliorata la programmazione in itinere.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza prove strutturate in ingresso e in uscita per classi parallele e criteri comuni di valutazione per ambiti disciplinari.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici e integrativi anche con il supporto di tirocinanti e con la collaborazione di esperti esterni.</p> <p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa ) considerando la ricaduta negli esiti delle singole discipline e nella formazione della persona.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione del primo ciclo.</p>	<p>La scuola progetta strumenti di valutazione comuni ma non sempre effettua un'analisi sistematica dei risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il motivo per il quale nella rubrica di valutazione è stato assegnato alla scuola un punteggio pari a 5 risiede nella constatazione effettuata dal gruppo di lavoro dei seguenti punti:

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, nonostante la loro continua variazione.

Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso.

E' stata definita una rubrica della valutazione che declinasse per tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria il giudizio sintetico presente nelle schede di valutazione.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola.

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti anche se in qualche caso permangono le difficoltà a lavorare in team soprattutto all'elaborazione di curricula verticali e programmazioni e prove di verifica comuni.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,4	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	2,6	2,9	16,5
Situazione della scuola: CAIC86200X		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	91,3	93	73
	Orario ridotto	1,4	1,3	12,6
	Orario flessibile	7,2	5,7	14,3
Situazione della scuola: CAIC86200X		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,4	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	81,6	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	27,6	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	7,6	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	65,7	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,9	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	21,4	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	3,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	39,5	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,8	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,3	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	17,1	12,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,3	1,2	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	60	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	91,4	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,9	11,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria è presente un laboratorio di informatica dotato di sedici postazioni, di cui sette funzionanti. Tutte le classi, seguendo un orario prestabilito, possono accedervi. Ogni aula della scuola primaria e secondaria è dotata di LIM. Tutti gli ordini di scuola, infanzia-primaria e secondaria, sono dotati di una biblioteca. Nella scuola primaria e secondaria è presente un responsabile della stessa. La scuola secondaria è in possesso del materiale per l'allestimento di un laboratorio scientifico, utilizzato nelle attività in classe. Inoltre è dotata anche di un laboratorio linguistico mobile. L'articolazione dell'orario è quella prevista dalla normativa vigente e consentita dall'organico e risulta difficile prevedere un adeguamento dello stesso a specifiche esigenze (contrazione dell'organico e docenti su più sedi). Le attività laboratoriali extracurricolari si svolgono di pomeriggio per meglio utilizzare spazi e risorse.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante esistano le risorse materiali, non sono presenti spazi adeguati perché vengano sfruttati in maniera ottimale. Nella scuola secondaria il laboratorio d'informatica presente non offre postazioni sufficienti ad un'intera classe e quelle esistenti non hanno una connessione internet stabile. Nella scuola primaria non è presente alcun laboratorio informatico, in quanto lo spazio ad esso adibito è stato utilizzato come aula a causa dell'incremento della popolazione scolastica. Fatta eccezione per la scuola primaria, negli altri ordini non è presente uno spazio per la biblioteca, i cui volumi sono ubicati in spazi di fortuna. Gli spazi per le attività individualizzate (PEI, BES, recupero, etc.) da svolgersi in orario curricolare non risultano del tutto adeguati.

**Subarea: Dimensione metodologica****3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

<b>Istituto:CAIC86200X - Livello di accessibilita'</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: CAIC86200X</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale di laboratori con calendario	100	34,16	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	38,84	36,68	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CAIC86200X - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	37,41	32	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuola è aperta all'applicazione di modalità didattiche innovative (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, cosmopolitismo digitale, etwinning, game based learning, classi virtuali su piattaforma didattica, ecc.) e realizza progetti o iniziative che ne promuovono l'uso.	Non sempre c'è un confronto puntuale tra tutti i docenti.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CAIC86200X % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,4	1,2	4,2
Un servizio di base		14,9	13	11,8
Due servizi di base		14,9	23	24
Tutti i servizi di base		68,9	62,7	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	83,8	80,7	74,6
Un servizio avanzato		12,2	14,9	18,2
Due servizi avanzati		4,1	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,2	97,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		1,8	0,8	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	65,2	69	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		25,8	25,5	29,4
Azioni costruttive		6,1	3,4	9,3
Azioni sanzionatorie		3	2,1	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,4	91,7	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,9	5,3	6,1
Azioni costruttive		1,7	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64,6	60,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		21,5	24,3	23,3
Azioni costruttive		7,7	7,4	7,2
Azioni sanzionatorie		6,2	7,4	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:CAIC86200X - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,12	1,6	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,79	1,92	1,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove l'acquisizione di regole comportamentali corrette attraverso il regolamento d' istituto, il costante dialogo educativo, il confronto fra pari con la guida dei docenti. In caso di comportamenti disfunzionali l'intervento educativo risulta immediato ; ciò spiega l'esiguità degli interventi disciplinari. Si sono tenuti incontri rivolti ai genitori sull'uso responsabile dei social network come prevenzione del cyberbullismo. Dai questionari somministrati agli studenti e alle famiglie non emergono situazioni di particolare disagio. In generale le relazioni tra gli studenti, tra studenti e insegnanti e tra insegnanti fra loro e fra quanti lavorano nella scuola sono improntate al dialogo e al rispetto reciproco.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte di studenti di etnia rom con le cui famiglie, comunque, la scuola tiene a instaurare un dialogo costruttivo, pur rispettando le diversità.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è in grado di gestire tempi, spazi e risorse disponibili.  
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali presenti, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca - o perlomeno gli spazi ad esse assegnati, sono usati da tutte le classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, e quando possibile, utilizzano le nuove tecnologie.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,5	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,5	5,6	23,1
Situazione della scuola: CAIC86200X		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	50	53,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	26,8	20,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	22	18,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	96,3	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	6,1	9,9	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, come: supporto da parte di personale specializzato e di compagni-tutor; didattica personalizzata, adattamento e semplificazione dei contenuti e delle verifiche proposti all'intera classe; coinvolgimento in uscite didattiche e viaggi di istruzione; costruzione di un ascolto empatico tra insegnanti e alunni, ecc. Vengono inoltre elaborati i Piani Educativi Individualizzati e i Piani Didattici Personalizzati per alunni con DSA o con BES, monitorati durante tutto l'anno. Inoltre si seguono le linee guida per favorire il diritto allo studio dei bambini adottati.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata ancora fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,1	94,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	36,8	33,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5,3	7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	15,8	21,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	11,8	7,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	10,5	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	10,5	9,9	14,9
Altro	Dato mancante	18,4	11,1	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	88,6	90	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,7	35	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	15,7	13,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	40	49,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,9	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,6	21,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,6	17,5	24,4
Altro	Dato mancante	24,3	15,6	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	69,7	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,9	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	43,4	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,1	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,1	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	52,6	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	43,4	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	5,3	4,1	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,6	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	41,4	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	61,4	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	72,9	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,4	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	55,7	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	60	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	5,7	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Gli studenti che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da famiglie disagiate, che forniscono ai propri figli scarsi stimoli. Per rispondere alle loro difficoltà di apprendimento, si realizzano percorsi individualizzati, mediante la semplificazione dei contenuti e il supporto di personale educativo specializzato e compagni-tutor. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari avviene con l'affidamento di incarichi come redigere articoli per il sito della scuola, svolgere esperimenti scientifici, fare letture individuali, ecc. e tali interventi risultano generalmente efficaci. Nel lavoro d'aula si propongono esercizi di recupero e potenziamento a seconda delle specifiche esigenze. L'uso di tali interventi è diffuso in quasi tutte le classi.</p>	<p>Mancano spazi adeguati per ulteriori attività di recupero e di potenziamento, anche con l'utilizzo di materiale multimediale, in orario curricolare.</p>
---	---

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le modalità attraverso cui si promuove l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari consistono anzitutto nell'instaurare un ascolto empatico con tali alunni e nel favorire il loro inserimento nella classe mediante l'affiancamento di un compagno-tutor. Riguardo al lavoro in aula si favorisce l'inclusione mediante l'adattamento e la semplificazione dei contenuti proposti al resto della classe e si incoraggia, nei limiti del possibile, l'uso dei libri in adozione; si cerca inoltre di coinvolgere gli alunni con disabilità nelle visite didattiche e nei viaggi d'istruzione.

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si realizzano percorsi individualizzati, spesso compresi in un apposito Piano Didattico Personalizzato, che comprenda la semplificazione dei contenuti e delle verifiche. Agli studenti con maggiori capacità vengono affidati incarichi di responsabilità. Inoltre, per venire incontro alle esigenze individuali, si propongono periodicamente esercizi di recupero e di potenziamento. Esistono due funzioni strumentali che coordinano tutte le attività e gli interventi relativi agli alunni disabili, la Commissione H dell'istituto conta ben oltre trenta docenti e regolarmente si svolgono i GLHO, anche fuori dalla Scuola quando gli specialisti non danno disponibilità a spostarsi, fatto accettato di buon grado dalla scuola che ritiene che i tempi per lo spostamento (evitato) degli specialisti debba in maniera più proficua essere destinato ai piccoli pazienti.

La pratica di tali interventi riguarda tutte le classi, in quanto in pressoché tutte le classi sono presenti alunni disabili, grazie anche al fatto che la scuola, con il passare degli anni è divenuta centro di riferimento delle strutture di neuropsichiatria infantile pubbliche e dei Servizi Sociali dei comuni intorno alla scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,1	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,2	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	88,2	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	59,2	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	72,4	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	45	63,9
Altro	Dato mancante	14,5	11,7	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,7	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,7	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	95,7	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	72,9	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	75,7	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,6	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	11,4	10	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza numerosi incontri e molteplici attività con alunni e docenti delle classi ponte, sia infanzia/primaria, sia primaria/secondaria di primo grado. Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano a inizio anno per discutere della formazione delle classi e periodicamente delle competenze attese in ingresso e della prevenzione degli abbandoni. La scuola fa sì che si stabilisca un curriculum verticale condiviso. Vengono monitorati i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci.</p>	<p>Non risultano particolari punti di debolezza.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	70	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	31,4	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	34,3	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,7	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	40	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	51,4	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	61,4	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	17,1	12,5	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza, per tutte le classi terze, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso: somministrazione di test per saggiare l'orientamento iniziale dei ragazzi; incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per fornire informazioni e chiarimenti su eventuali perplessità; incontri di presentazione con i rappresentanti dei diversi Istituti del circondario; organizzazione di visite a vari Istituti su richiesta di gruppi o anche di singoli alunni; compilazione del consiglio orientativo da parte del CdC; incontri individuali con figure professionali specializzate (psicologi) per guidare al meglio il percorso degli alunni con disabilità, dei quali si monitora la distribuzione nei diversi Istituti di scuola Secondaria Superiore. Oltre il 70% degli alunni segue il consiglio orientativo del CdC.

Come risulta dal monitoraggio effettuato, circa il 27% degli alunni non segue il consiglio orientativo del CdC.

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
CAIC86200X	1,9	6,3	23,2	2,6	21,4	16,2	28,7	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
CAIC86200X		78,8		21,2
CAGLIARI		70,0		30,0
SARDEGNA		72,5		27,5
ITALIA		68,7		31,3

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CAIC86200X	84,1	73,3
- Benchmark*		
CAGLIARI	88,2	71,9
SARDEGNA	89,1	76,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola non progetta percorsi di alternanza scuola-lavoro in quanto si tratta di Istituto Comprensivo composto da Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.	La scuola non progetta percorsi di alternanza scuola-lavoro in quanto si tratta di Istituto Comprensivo composto da Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si ritiene di potere assegnare all'Istituto un punteggio eccellente in quanto le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La quasi totalità degli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, nonostante la presenza di altre scuole nel territorio, prosegue il proprio percorso nell'Istituto che si ritrova, soprattutto nella scuola secondaria, ad avere liste d'attesa per tutte le classi.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, anche tramite l'aggiornamento puntuale delle varie sezioni del sito web dell'Istituto. Viene istituita annualmente la Funzione Strumentale PTOF. Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono inserite: tutte le attività, i progetti, le collaborazioni con Enti e Associazioni, l'offerta formativa per gli alunni con BES, gli obiettivi dell'inclusività, i traguardi per lo sviluppo delle competenze per tutti gli ordini di scuola. Vengono inoltre condivise le schede di valutazione degli apprendimenti e del comportamento con la corrispondenza tra voti in decimi e giudizi sintetici, i regolamenti e patti di corresponsabilità educativa per tutti gli ordini di scuola, i provvedimenti disciplinari e la tabella delle sanzioni per la scuola secondaria. La condivisione del documento avviene sia attraverso l'affissione all'albo della scuola che attraverso la pubblicazione nel sito web dell'Istituto. Dal conteggio dei visitatori della sezione del sito dedicata al PTOF risulta che una buona percentuale di famiglie ha preso visione del documento. I regolamenti vengono illustrati ad inizio anno in tutte le classi, con modalità adeguate ai diversi ordini di scuola.</p>	<p>Non tutti i visitatori della sezione del sito dedicata al PTOF ha compilato il questionario proposto.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A inizio anno, il collegio docenti delibera le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi attraverso l'individuazione delle Funzioni Strumentali e delle rispettive aree a cui dare priorità. Lo stato di avanzamento e condivisione dei risultati viene monitorato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rendicontazione costante nei diversi organi collegiali (collegio docenti, consigli di classe, interclasse e intersezione e Consigli d'Istituto);</li> <li>-autovalutazione d'Istituto con sistema di monitoraggio attuato con la somministrazione dei questionari.</li> </ul>	<p>Il sistema di monitoraggio predisposto, costituito da due tipologie di questionario, per la valutazione del PTOF e per la compilazione del RAV, a cui l'utenza ha potuto accedere attraverso il sito internet della scuola, non ha avuto l'esito previsto, in quanto i dati restituiti sono stati in numero inferiore alle aspettative.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15,9	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	15,9	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	33,3	31,5	35
	Più di 1000 €	34,8	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC86200X	Dato mancante			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CAIC86200X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	30,7	29,8	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)		21,15	23,37	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CAIC86200X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)		47,69	43,92	40,09

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:CAIC86200X - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		44,63	40,14	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		6,22	5,53	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:CAIC86200X - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		1,06	1,94	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		28,29	27,21	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:CAIC86200X - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	11	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	130	-78,5	-68,5	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:CAIC86200X - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-102	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-322	-1,5	-4	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CAIC86200X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		9,32	9,38	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CAIC86200X - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		7158,9	5906,17	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:CAIC86200X - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	30,29	30,12	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CAIC86200X - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		18,71	20,95	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le funzioni strumentali individuate sono: gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Continuità e orientamento; Handicap; Supporto e prevenzione in favore degli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento e di quelli con Bisogni Educativi Speciali e Nuove Tecnologie per la Didattica.</p> <p>La suddivisione dei compiti e delle aree di attività tra docenti con incarichi di responsabilità è chiara, condivisa e deliberata in sede collegiale.</p> <p>Anche per quanto riguarda il personale ATA la divisione dei compiti è attuata in maniera chiara e definita.</p>	<p>Non tutti gli incarichi svolti vengono adeguatamente retribuiti.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CAIC86200X % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	22	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	14,6	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	15,9	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	26,8	20,4	38,6
Lingue straniere	0	25,6	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	2	9,8	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,8	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	13,4	11,6	25,5
Altri argomenti	0	14,6	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	7,3	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,9	15,5	17,9
Sport	0	28	28,2	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CAIC86200X - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	0,666666666666667	1,88	1,89	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CAIC86200X % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CAIC86200X %
Progetto 1	Dotazione di un laboratorio linguistico mobile
Progetto 2	Realizzazione e ampliamento rete Lan dell'istituto
Progetto 3	prevenzione disagio

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	26,1	18,8	19,9
	Basso coinvolgimento	15,9	21,4	18,8
	Alto coinvolgimento	58	59,7	61,3
Situazione della scuola: CAIC86200X		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche, come risulta dal programma annuale elaborato dal DSGA e approvato dal Consiglio d'Istituto. Le spese per i progetti, che spesso coinvolgono esperti esterni, si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola e sono condivise e deliberate in sede collegiale. Tra i principali progetti, della durata di un anno scolastico, si ricordano: certificazioni linguistiche; potenziamento delle lingue straniere; giochi matematici di vario tipo. Talvolta si compensa l'insufficienza dei fondi ministeriali con contributi da parte del Comune.	La maggior parte dei progetti a pagamento attuati risulta a carico delle famiglie, il cui coinvolgimento economico risulta talvolta limitativo per l'attuazione delle attività programmate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola condivide attraverso il PTOF obiettivi e priorità, sia con le famiglie che col territorio. Grazie all'attività delle Funzioni Strumentali e alle forme di condivisione collegiale, vengono attuate efficaci forme di controllo e monitoraggio.

Le scuole dell'Istituto si sforzano di offrire il meglio in rapporto alle proprie possibilità economiche e ciò viene confermato dalla costante crescita della popolazione scolastica, almeno per quanto consentito dalla scarsità delle aule a disposizione.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.

Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CAIC86200X - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	16,78	18,88	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	21,11	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	20,57	25,76	13,41
Aspetti normativi	0	20,94	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	20,82	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	20,62	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	21,11	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	21,29	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	20,55	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	20,6	25,78	13,51
Lingue straniere	0	20,66	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	20,74	26,01	13,61
Orientamento	0	20,55	25,72	13,31
Altro	0	20,76	25,91	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CAIC86200X - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	0	23,16	28,45	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,12	27,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	21,85	27,55	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	22,33	28,11	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	21,87	27,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	2	22,46	28,13	15,2

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie per quanto possibile le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.

I temi per la formazione che la scuola promuove sono: curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, nuove tecnologie didattiche, progetto adolescenza e progetto sulla comunicazione consapevole.

La scuola registra un elevato livello di partecipazione del personale docente alle attività di formazione e di aggiornamento.

La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola risulta elevata con significative ricadute nell'attività didattica e organizzativa.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Andrebbero incrementate le iniziative di formazione sulle tecnologie didattiche.

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le competenze del personale le esperienze formative e i corsi frequentati specificati nel curriculum, valorizzandoli adeguatamente, con una ricaduta diretta nelle attività didattiche degli insegnanti e anche organizzative con l'assegnazione di incarichi specifici.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Nessuno.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CAIC86200X - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,18	2,18	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,54	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,54	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,78	4,01	2,62
Altro	Dato mancante	3,52	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,77	3,93	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,62	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,51	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,67	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,51	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,51	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,54	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	3,51	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,51	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,51	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,59	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	3,51	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,66	3,87	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,55	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,54	3,75	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,51	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,51	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,55	3,76	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,95	4,13	2,49

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	3,9	4,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	6,5	11,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	35,1	34,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	54,5	49,4	61,3
Situazione della scuola: CAIC86200X	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CAIC86200X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,1	50,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	67,1	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	46,3	46,4	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	56,1	49,2	58,2
Orientamento	Presente	68,3	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	48,8	41,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	81,7	80,7	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	17,1	21	32,7
Inclusione	Dato mancante	19,5	18,8	30,8
Continuità'	Presente	72	72,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	85,4	85,6	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con le seguenti modalità organizzative: dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei con interessi o obiettivi comuni. Le tematiche più frequenti sono: criteri di valutazione degli studenti, competenze in ingresso e in uscita, orientamento, opportunità offerte dal territorio, Piano triennale dell'Offerta Formativa, inclusione.  
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali e esiti utili alla scuola.  
La scuola mette a disposizione dei docenti gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.  
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si auspica che un maggiore numero di docenti abbia incarichi specifici ufficiali, per una suddivisione più efficace dei compiti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il motivo per il quale nella rubrica è stato assegnato un punteggio pari a 6 risiede nella constatazione che la scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Purtroppo con l'accentramento delle risorse presso le scuole polo è venuta meno la possibilità di una gestione efficace delle attività formative, come già evidenziato in altra parte. Con le risorse a disposizione, in genere fondi degli Enti Locali, comunque anche in questo anno sono state attivate attività di gestione dell'handicap, di cooperative learning etc.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,8	9,7	4,2
	1-2 reti	66,3	58	30,4
	3-4 reti	17,5	22,2	34,1
	5-6 reti	7,5	6,8	17,6
	7 o piu' reti	0	3,4	13,6
Situazione della scuola: CAIC86200X		Nessuna rete		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,4	73,8	67
	Capofila per una rete	26,3	20,1	21,6
	Capofila per più reti	1,3	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC86200X		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	63	58,5	36,6
	Bassa apertura	5,5	8,2	17,9
	Media apertura	12,3	15,1	20,6
	Alta apertura	19,2	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CAIC86200X	Dato mancante			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CAIC86200X - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	81,7	77,3	75,2
Regione	0	11	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,3	8,8	20,8
Unione Europea	0	2,4	6,1	10
Contributi da privati	0	3,7	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	22	22,7	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CAIC86200X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,7	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	1	28	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	51,2	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	6,1	6,1	15,2
Altro	0	25,6	26	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CAIC86200X - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	22	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	6,1	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	74,4	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	11	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,7	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,7	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,4	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	7,3	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,4	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	7,3	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	2,4	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	1,1	3,8
Altro	0	11	10,5	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	23,8	24,4	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26,3	32,4	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	36,3	31,8	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	13,8	11,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: CAIC86200X	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CAIC86200X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	26,8	24,3	43,5
Universita'	Presente	43,9	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	4,9	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11	9,4	25,4
Soggetti privati	Presente	15,9	10,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	41,5	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	36,6	31,5	65
Autonomie locali	Presente	47,6	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	22	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	13,4	18,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CAIC86200X - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	48,8	41,4	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CAIC86200X - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		14,27	16,93	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto fa parte di alcune reti di scuole che svolgono la loro attività con finanziamenti che consentono di gestire servizi in comune e fare così economia di scala.</p> <p>La scuola collabora con l'Università degli Studi di Cagliari, con Enti di ricerca, Enti di formazione accreditati, Associazioni, Autonomie locali, ecc.</p> <p>La collaborazione con vari soggetti esterni ha permesso l'aggiornamento dei docenti e la realizzazione di progetti come "Unplugged", sulle dinamiche di gruppo nell'adolescenza; "Social network: istruzioni per l'uso", ecc. e ha perciò avuto importanti ricadute sull'offerta formativa.</p>	<p>La scuola non risulta capofila di alcuna rete di scuole.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	19,7	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	29,5	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	36,1	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	14,8	16,9	12,7
Situazione della scuola: CAIC86200X %	Medio - alto livello di partecipazione			

### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CAIC86200X - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CAIC86200X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,8	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	71,8	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	15,4	18,3	16,9
Situazione della scuola: CAIC86200X %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il grado di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola appare buono. I genitori partecipano sia alle elezioni del Consiglio di Istituto che ai colloqui mensili e periodici e agli altri incontri e attività della scuola, nonché agli incontri di formazione a loro dedicati, come quello riguardante i rischi connessi all'uso dei social network da parte dei minori. Inoltre le famiglie generalmente si rendono disponibili al versamento di contributi volontari per l'acquisto di materiale didattico, viaggi di istruzione, ecc.</p> <p>La scuola coinvolge i genitori presenti nel Consiglio di Istituto nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, ad esempio quello concernente il prestito di testi scolastici a chi ne abbia necessità.</p> <p>Per la comunicazione con le famiglie si utilizza il sito internet della scuola che viene regolarmente aggiornato.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e la loro collaborazione per realizzare interventi formativi risultano inferiori alle aspettative.</p> <p>La scuola non dispone ancora del registro elettronico per la comunicazione con le famiglie.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. Unica criticità riscontrabile, dal momento che la scuola si trova ad operare in un contesto territoriale distante (vari km) dalla città di appartenenza, dal punto di vista territoriale non è sempre facile partecipare ad iniziative e collaborazioni con le altre realtà scolastiche comunali, come talvolta richiesto (e finanziato) dall'Ente Locale.

Ultimamente si è notata una scarsa attenzione da parte dell'Ente locale nei confronti di una scuola che necessita di importanti interventi strutturali (sollecitati da anni) e viene in genere chiamata in causa solo per dar risonanza ad attività proposte dall'Ente Locale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Curricolo Primaria e Secondaria di primo grado. CURRICOLO.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare i risultati nei vari ambiti disciplinari.	Incrementare la percentuale di eccellenze e ridurre quella già esigua di livelli minimi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Ampliamento delle competenze chiave degli studenti.	Miglioramento delle competenze europee, in particolare madrelingua, lingue straniere, digitali, tecnologiche, scientifiche, imparare ad imparare.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In merito alla priorità riguardante gli esiti degli studenti, poiché nelle valutazioni disciplinari in uscita e in quelle delle prove standardizzate nazionali si osserva un'alta percentuale di risultati compresi nella fascia media, corrispondente a una valutazione tra il 7 e l'8, ci si propone l'obiettivo di incrementare la percentuale di risultati eccellenti e di ridurre ulteriormente il numero di esiti di livello minimo.

Riguardo alla priorità riferita alle competenze chiave europee, in un mondo complesso e globalizzato quale quello in cui viviamo, risulta fondamentale acquisire conoscenze e abilità adeguate: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Intensificare attività e laboratori finalizzati a migliorare le competenze relazionali e disciplinari. Partecipazione a progetti e concorsi.
		Definire il curricolo verticale e migliorare l'interazione tra i docenti delle classi snodo.
	Ambiente di apprendimento	Si cercherà di rendere più vivibili e funzionali gli spazi molto limitati.

		
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Si proseguirà nelle attività già in essere dagli scorsi anni scolastici. Si cercherà di migliorare quelle di orientamento verso gli istituti superiori
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La scuola si caratterizza per i risultati alti degli alunni. Se le risorse lo consentiranno si proseguirà con un'organizzazione finora ottimale.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, sulle lingue straniere, su DSA e BES e sulla valutazione. Favorire l'avvicinamento del personale nei diversi ruoli. Gratificare maggiormente chi presta il proprio impegno per incarichi di responsabilità.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Il miglioramento dei risultati nei vari ambiti disciplinari, individuato come priorità, potrà essere favorito, oltre che da una attività didattica aperta a strategie innovative come l'apprendimento cooperativo e la classe rovesciata, anche dalla partecipazione a manifestazioni, progetti e concorsi atti a suscitare la partecipazione entusiasta degli alunni: Tutti a iscol@, diversi progetti PON e altri. Riguardo l'ampliamento delle competenze chiave degli studenti, le attività di aggiornamento dei docenti potranno contribuire in modo significativo a promuovere abilità come imparare a imparare, comunicazione nella madrelingua, nelle lingue straniere e le altre competenze europee.